

GLI EVENTI

Guarda tutte le fotogallery degli eventi su www.ilgiorno.it



LAVORO Sono stati coinvolti gli studenti



MONZA PREMIATE LE CLASSI DI HENSEMBERGER E MOSÈ BIANCHI DEL CONCORSO BELLA IMPRESA Cooperative protagoniste sotto l'Arengario

di CRISTINA BERTOLINI

- MONZA -

BEN 700 LE COOPERATIVE iscritte alla Camera di Commercio di Monza e Brianza, di cui 300 aderenti a ConfCooperative MB. Questo il settore imprenditoriale protagonista della giornata di ieri, all'ombra dell'Arengario, per dialogare con i ragazzi delle scuole, aprendo loro la possibilità del lavoro in cooperativa. Al termine sono stati premiati gli studenti delle cinque classi degli istituti Hensemberger e Mosè Bianchi vincitori, fra 10 scuole, del concorso di cooperativa simulata «Pensa cooperativo» nell'ambito del progetto «Bella impresa» di ConfCooperative.



IDEE Dallo street food all'agenzia turistica o di eventi e alla casa discografica

CE N'È per tutti i gusti. La 4' DI dell'Hensemberger ha proposto il progetto «Loop - up» la fondazione di una software House che implementa applicazioni per l'apprendimento. La 4' D2 ha pensato a una cooperativa di street food itinerante «P - eat - stop» con menu prenotabile on line. Al Mosè Bianchi hanno partecipato le classi quarte del liceo linguistico, proponendo un'agenzia turistica che organizza vacanze studio «Click»; «Squad» la casa discografica indipendente; e «4You», l'agenzia che organizza eventi.

COOPERATIVE non solo come aziende. Silvano Camagni, presidente della Banca di Credito cooperativo di Triuggio, ha affrontato l'aspetto delle Banche di credito cooperativo: «La riforma del credito cooperativo, entrata in vigore lo scorso 11 febbraio - ha spiegato Camagni - sancisce l'obbligo, per le Bcc, di

aggregarsi formando Spa. Le nostre banche per statuto, si prefiggono anche di esaltare le peculiarità del territorio, sostenendo aziende, scuole, attività culturali e sportive. Ci domandiamo - è il grido d'allarme di Camagni - quale potrà essere l'attenzione al tessuto sociale in una situazione di accentramento gestionale e organizzativo che tende a rendere omogenee e impersonali tutte le procedure. Quanta libertà di azione potremo mantenere per corrispondere alle esigenze del territorio?».

COOPERATIVE e false cooperative è la preoccupazione fatta emergere da Roberto D'Alessio, in qualità di consigliere di ConfCooperative Monza e Brianza: «Abbiamo raccolto 3500 firme solo in Brianza, da aggiungere alle altre sezioni di ConfCooperative di tutta Italia - dice - per presentare una proposta di legge che aumenti i controlli smascherando le cooperative «spurie» che sono, in realtà, aziende speculative».